



Firenze, _____

*Ministero
per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

Alla

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica Opere
Pubbliche di interesse strategico
Piazza dell'Unità d'Italia
50123- FIRENZE
regionetoscana@postacert.toscana.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
FIRENZE E PER LE PROVINCE DI
PISTOIA E PRATO

Prot. N. Allegati Risposta al foglio del 26/03/2020 N. 119832

Class. Fasc.

OGGETTO: Lastra a Signa - Signa (Fi) - Realizzazione di un nuovo tracciato stradale tra lo svincolo del SGC Fi-Pi-Li di Lastra a Signa e Signa, attraversando il Fiume Arno e la realizzazione di una cassa d'espansione in riva sinistra dell'Arno.

Proponente: Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale Firenze-Prato-Pistoia

Autorità Competente: Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia -Settore Valutazione Impatto Ambientale.

Procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73 bis della L.R. 10/2010.

Area tutelata ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del Codice.

Risposta alla lettera n. 119832 del 26/03/2020, pervenuta il 26/03/2020, agli atti prot. n. 007343 del 27/03/2020 BN 25 e BN 45.

TRASMISSIONE CONTRIBUTO ISTRUTTORIO INTEGRATIVO RELATIVO AL PATRIMONIO CULTURALE (PAESAGGIO E BENI CULTURALI)

Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale
Firenze- Prato- Pistoia
Piazza dell'Unità d'Italia
50123- FIRENZE
regionetoscana@postacert.toscana.it

p.c. Al Comune di Signa
Piazza della Repubblica, 1
50058 SIGNA (FI)
comune.signa@postacert.toscana.it

p.c. Al Comune di Lastra a Signa
Piazza del Comune, 17
50055 LASTRA A SIGNA (FI)
comune.lastra-a-signa@pec.it



p.c. Al Comune di Scandicci
Piazzale della Resistenza, 1
50018 SCANDICCI (FI)

comune.scandicci@postacert.toscana.it

p.c. Alla Città Metropolitana di Firenze
Dipartimento Territoriale
Direzione Viabilità
Palazzo Medici Riccardi,
Via Cavour, 1- 50129 Firenze
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Con riferimento al progetto in oggetto e alla documentazione trasmessa con nota ns. prot. 7343 del 27/03/2020, pubblicata all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico>, considerata la richiesta di integrazione della documentazione trasmessa con nota ns. prot. 3708 del 18/02/2020 e la successiva nota inviata da questa Soprintendenza, prot. 5698 del 06/03/2020, si redige il presente contributo istruttorio integrativo a completamento della ns. nota prot. 10437 del 26/05/2020 (settore archeologia), come di seguito articolato, con una trattazione specifica per ciascuno dei territori comunali interessati dalle trasformazioni e una di carattere generale.

COMUNE DI SIGNA

Nel territorio si prevede la realizzazione delle seguenti opere: un tratto viario (P1); una rotatoria (Renai); un nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento fra il Parco Fluviale di Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia; rami di collegamento tra le viabilità esistenti e tra la rotatoria e la via dei Renai.

Il nuovo tracciato stradale, infatti, costituisce l'alternativa 5 del Progetto di fattibilità tecnica ed economica che ha modificato l'originario (2016) progetto di collegare Lastra a Signa a Signa dallo svincolo della FI-PI-LI a Indicatore. Prevede, superato l'Arno, l'attraversamento in rettilineo dei cosiddetti Renai e la conclusione con una rotonda che consentirà il ricongiungimento con viale dell'Arte della Paglia, sulla destra idraulica del fiume Bisenzio. Il collegamento avverrà con un nuovo ponte che sostituirà l'attuale, non compatibile con la realizzazione della cassa di espansione dei Renai per la quale è prevista la realizzazione di un nuovo argine sulla sinistra idraulica del Bisenzio; il nuovo ponte e la cassa di espansione dei Renai non sono compresi nel progetto in analisi.

Il territorio interessato dall'intervento intercetta: il vincolo ex art. 142 co. 1 let. c) del D.Lgs 42/2004 (fiume Bisenzio); il vincolo ex art. 142 co. 1 let. h) del D.Lgs 42/2004 (usi civici), copre tutto il territorio nel comune di Signa, compreso il fiume Arno; il sito di interesse regionale (SIR) Parco dei Renai.

Inoltre si colloca nel perimetro delle Aree complementari al Parco Agricolo della Piana ed è prossimo all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) del D.Lgs 42/2004, D.M. del 21/10/1971 G.U. 206 del 1971, coincidente con parte della collina di Signa.

Relativamente al **tratto viario** (P1) il transito nel territorio dei Renai, dove sorgerà una cassa di laminazione, avviene quasi interamente su 10 piloni di altezza variabile fra 20 m (la quota più alta del nuovo svincolo si raggiunge in destra idraulica dell'Arno in corrispondenza dell'attraversamento della linea ferroviaria che corre a sua volta su viadotto) e 7,50 m. L'ultimo tratto di P1, nel territorio di Signa, sarà realizzato in rilevato.

Per quanto riguarda i piloni, questa Soprintendenza ha richiesto di "*trovare soluzioni architettoniche di maggiore qualità estetico-percettiva*" (prot. 5698 del 06/03/2020 - richiesta 3): pertanto si prende atto dell'impegno a contenere la sezione dei piloni in fase esecutiva ma si evidenzia come non si possa considerare sufficiente l'intenzione di affidare esclusivamente alla vegetazione o al colore la risposta a tale richiesta. Si ribadisce quindi la necessità già espressa.

Relativamente alla **rotatoria Renai**, avrà un diametro di 34 m e collegherà il nuovo tratto viario al viale dell'Arte della Paglia, posto in destra idraulica del fiume Bisenzio, e alla viabilità esistente a ovest del Parco dei Renai.

Si segnala che sia per la rotatoria sia per il tratto in rilevato della strada P1 - posti in area tutelata ai sensi dell'art. 142 co. 1 let. c) del D.Lgs 42/2004 - gli elaborati di progetto non consentono di comprendere quali siano le interferenze dell'intervento con i valori tutelati dal vincolo, in particolare l'impatto dell'alto muro di contenimento



Piazza Pitti, 1- 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC : mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
[http:// www.sbap-fi.beniculturali.it](http://www.sbap-fi.beniculturali.it)

previsto sul lato sud di P1, verso la collina di Signa, del rilevato in terra, verso il Parco dei Renai, e delle barriere antirumore. Si chiede quindi di integrare i fotoinserti già prodotti con fotosimulazioni effettuate ad altezza uomo da entrambe i lati di P1 oppure di fornire sezioni ambientali esplicative. Contestualmente si chiede di chiarire cosa si intenda per sistemazione "simbolica" della rotatoria (V.SA.05.01.0 Paesaggio - Relazione_paesaggistica).

Relativamente alla **pista ciclo-pedonale** si prevede che superi l'Arno sotto l'impalcato del ponte; da questo si distacca in corrispondenza della spalla destra, sorpassa mediante una passerella sopraelevata la via dei Renai e si ricollega ai piedi del rilevato con la pista esistente. In questo tratto il progetto prevede che la pista ciclo-pedonale si divida in due:

- la pista ciclabile continua sul lato della piattaforma stradale del nuovo collegamento fino alla rotatoria, collegandosi poi alla pista ciclabile del nuovo ponte sul Bisenzio tramite un attraversamento stradale dedicato, che sarà posto sul ramo meno trafficato delle strade che confluiscono in rotatoria;
- il percorso pedonale, invece, passa sul lato opposto del nuovo collegamento e prosegue, su marciapiede, lungo il bordo del nuovo collegamento stradale fino a raggiungere la rotatoria da cui, poi, si distacca per proseguire sul nuovo ponte sul Bisenzio, sul lato opposto a quello della pista ciclabile.

Gli elaborati di progetto non chiariscono tutti i nodi di tale sistema di piste ciclo-pedonali: si chiede pertanto di fornire la documentazione grafica necessaria a comprendere le trasformazioni che saranno introdotte sul paesaggio da tali strutture.

Per quanto riguarda i **rami di collegamento tra le viabilità esistenti**, il progetto prevede la realizzazione di due strade (RE ed RU) che, a senso unico, serviranno per entrare nella rotatoria da via dei Renai e per uscire dalla rotatoria ed entrare nella stessa via.

Si segnala inoltre che in **fase di cantiere** sono previsti:

- un Campo Base (CB.02) di 4.297 mq in prossimità della cava posta all'interno dei cosiddetti Renai;
- un Campo Operativo (CO.02) di 2.600 mq nell'area della rotatoria di progetto con ruolo di supporto logistico e spaziale a CB.02.

CB.02 sarà mantenuto attivo dall'inizio dei lavori di realizzazione della viabilità a Nord dell'Arno sino alla fine dell'intervento, compreso la costruzione del nuovo ponte sul fiume Bisenzio (non inclusa nella presente istruttoria). A tale proposito si evidenzia come il cronoprogramma dei lavori preveda una durata complessiva di 3 anni.

Si evidenzia come gli elaborati di progetto non forniscono indicazioni sull'impatto paesaggistico e sulle interferenze che CB.02 e CO.02 avranno sul Parco dei Renai. Si chiede pertanto che venga effettuata una analisi specifica e che siano previste opere di mitigazione da restituire in specifici elaborati grafici.

COMUNE DI LASTRA A SIGNA

Nella zona interessata dalle trasformazioni sono presenti aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice.

Si chiede che siano riprogettati adeguatamente i margini del territorio rurale in corrispondenza della nuova infrastruttura, prevedendo anche confacenti misure di compensazione e riqualificazione delle porzioni residuali rispetto all'attuale sistemazione dei luoghi (es. apparati vegetazionali etc.).

L'area del parco fluviale risulta meritevole di opportuni approfondimenti progettuali di conservazione e valorizzazione, anche in termini di fruizione pubblica.

La scogliera di protezione del viadotto all'interno della cassa di espansione sia opportunamente completata da terreno e vegetazione di finitura superficiale, anche secondo criteri di ingegneria naturalistica, con lo scopo di obliterare o mitigare la percezione visiva della collocazione del materiale lapideo.

PISTA CICLOPEDONALE APPESA AL VIADOTTO

Per il tratto di pista ciclopedonale appesa al viadotto siano sviluppate soluzioni alternative di dettaglio esecutivo, con l'indirizzo preliminare per una soluzione di maggiore "morbidezza" nel raccordo tra il piano orizzontale e quello di protezione laterale (es. soluzione senza angoli netti o a scivolo) e per una maggiore permeabilità visiva ma di quest'ultima di protezione (es. pannellatura trasparente o rete metallica stirata con maglie larghe etc.).

PANNELLI FONOASSORBENTI

Il posizionamento dei pannelli fonoassorbenti prenda in considerazione soluzioni alternative a quella prospettata, con l'introduzione della possibile trasparenza dei medesimi, con particolare riferimento anche ai possibili bersagli visivi presenti nel contesto paesaggistico.

NUOVO PONTE SULL'ARNO

Per quanto riguarda il **nuovo ponte sull'Arno**, infine, si prende atto della soluzione di un ponte ad arco, alternativa a quella con stralli (prot. 5698 del 06/03/2020 - richiesta 1). Tuttavia si ritiene che debba essere privilegiata una soluzione che semplifichi ulteriormente il disegno del ponte affinché sia scongiurato il rischio che l'importante infrastruttura costituisca una barriera visiva o un elemento di disturbo/interferenza con gli elementi della percezione visiva preesistenti, in grado di decontestualizzare il paesaggio storico delle colline che circondano il nuovo ponte. Si ricorda, infatti, che distinti decreti di vincolo riconoscono a questo territorio un notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) del D.Lgs 42/2004: nel comune di Signa (GU 206-1971), di Lastra a Signa (GU 126-1963b, 57-1967) e di Scandicci (GU 131-1969).

La dimensione e la geometria della struttura verticale e degli stralli delle tre soluzioni progettate, così come gli archi e gli stralli della quarta soluzione proposta (5.4 Soluzione 3: Arco dell'elaborato V.PV.01.01.1), introdurrebbero una forte dissonanza e un fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al tessuto insediativo consolidato, che non consentirebbe di salvaguardare sia la continuità delle relazioni territoriali tra la pianura e i sistemi collinari di Signa, Lastra a Signa e Scandicci, sia la qualità e complessità delle relazioni funzionali, visive e simboliche che legano questi territori; salvaguardie che sono invece raccomandate dagli obiettivi di qualità e dalle direttive della specifica scheda d'ambito del PIT-PPR in cui si colloca l'intervento in oggetto (Ambito di Paesaggio 6 - Firenze Prato Pistoia).

Infatti, le quattro soluzioni progettate non sembrano perseguire una adeguata integrazione paesaggistica in grado di evitare soluzioni che interferiscono visivamente con gli elementi del sistema insediativo storico; al contrario la volontà di fare del nuovo ponte sull'Arno un *land mark* dalla forte carica simbolica sembra portare nella direzione opposta rispetto agli indirizzi individuati dal PIT-PPR per l'ambito di paesaggio di riferimento e alla disciplina riconducibile ai provvedimenti di tutela vigenti.

Si ritiene, pertanto, che il suddetto obiettivo di semplificazione formale richieda ulteriori approfondimenti progettuali che prendano in considerazione la possibile soluzione di un impalcato lineare privo di sovrastrutture arcuate.

Si ribadisce, inoltre, quanto già espresso con nota prot. 5698 del 06/03/2020 (richiesta 1) e si chiede di fornire foto simulazioni contestualizzate delle trasformazioni previste, con punti di presa fotografica ad altezza adeguata e di congrua localizzazione, e sezioni ambientali longitudinali e trasversali a scala idonea (richiesta 2), attraverso cui verificare l'impatto del nuovo ponte dalle colline di Lastra a Signa e Signa, tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004, e le potenziali interferenze con i tutti i beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice presenti nel territorio circostante, compreso gli *ope legis*, e più in generale il rapporto fra l'infrastruttura e le situazioni di maggiore complessità relazionale rinvenibili nell'ambiente circostante, come ad esempio dove avviene la sovrapposizione con l'Arno e la rete ferroviaria.

Per IL SOPRINTENDENTE

Dott. Andrea Pessina

Il Responsabile A.F. Paesaggio delegato

Arch. Gabriele Nannetti

GN/LC/aldc

Il Responsabile del procedimento: Arch. Gabriele Nannetti

gabriele.nannetti@beniculturali.it

Il Funzionario di zona: Arch. Lucrezia Cuniglio

lucrezia.cuniglio@beniculturali.it



Piazza Pitti, 1- 50125 – Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC : mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
[http:// www.sbap-fi.beniculturali.it](http://www.sbap-fi.beniculturali.it)